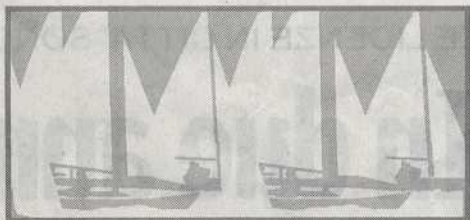


CONSIGLI AI DIPORTISTI

Le precauzioni prima di iniziare una crociera



Partiamo per una "crociera" in barca a vela? Scegliamo il periodo giusto ma soprattutto la meta. Dobbiamo individuare innanzitutto i possibili fattori e i criteri che ci portano alla "progettazione" di una navigazione di altura su tratti di mare ben più ampi della navigazione costiera. Affronteremo maggiormente la navigazione di un'imbarcazione a vela (in voga per la maggiore da queste parti) i cui appassionati tendenzialmente cercano di evitare il più possibile all'impiego del motore. Ci si riferirà quindi a velocità medie piuttosto basse, cercando di immedesimarsi nello stile della navigazione dei tempi passati e con l'intento di poter cogliere il fascino delle sfide della marina e i più genuini.



amanti della propulsione a motore su imbarcazioni veloci non ameranno questo approccio, però è anche vero che le imbarcazioni veloci, quando percepiscono l'arrivo di condizioni meteorologiche difficili, hanno la possibilità di raggiungere più rapidamente un porto od una zona ridossata: in base a tale osservazione imposteranno il loro progetto di navigazione in modo da poter cogliere tali opportunità.

Le imbarcazioni a vela, meno veloci anche se impiegano il motore, devono essere pronte e preparate a rimanere in mare e sopportare in sicurezza le condizioni avverse e per tale scopo sono progettate.

Fatte queste debite premesse, nel definire il progetto di una navigazione bisognerà tener conto delle caratteristiche dell'imbarcazione (dimensioni, condizioni dell'imbarcazione e tenuta al mare, autonomia, disponibilità e preparazione dell'equipaggio) delle condizioni climatiche, meteorologiche (ultimamente è quasi un terno al lotto!) nell'area da traversare, in relazione alla stagione scelta, la disponibilità di porti ma soprattutto il tempo a disposizione.

Dopo aver stabilito il porto di partenza e la destinazione di arrivo, su una carta generale che li comprenda entrambi, si procede alla scelta dei punti intermedi su cui passare e poi al tracciamento delle spezzate della rotta da seguire.

Le carte generali si impiegano appunto per lo studio iniziale della navigazione e su queste si può iniziare a definire le rotte da percorrere, le distanze in gioco, la durata della navigazione e le eventuali tappe, scegliendo i porti da toccare anche in base agli aspetti non trascurabili dell'interesse turistico.

Lo studio dei portolani fornisce gli elementi necessari per la progettazione della navigazione. Se l'imbarcazione è dotata di un sistema di navigazione satellitare integrato con la cartografia elettronica, è necessario anche prendere visione dei cataloghi delle mappe elettroniche compatibili con il proprio apparato. Definiti i tratti di rotta, si procede al calcolo delle distanze da percorrere. Fatto? La prudenza, le esperienze vissute, il rapporto con l'elemento "mare" saranno il giusto mix per godersi una vacanza. Nella cambusa non deve mai mancare l'acqua, ma anche un buon vino e una confezione di spaghetti. Il gioco è fatto, l'elemento base per creare la giusta alchimia è il rispetto e la passione per il mare.

Gabriele Cutini